

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.
Via Altabella, 15 – 40126 Bologna
Capitale sociale € 22.436.776 i.v.
R.E.A. BO 210041
Reg. Imprese BO 00372790378 (ex BO006-18738)
Cod. Fisc. e P. IVA 00372790378

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presentazione del bilancio dell'esercizio 2012 consente di illustrarVi lo svolgimento dell'attività sociale, la situazione dell'iniziativa interportuale nonché le prospettive future.

Il bilancio che si sottopone quindi al Vostro esame ed approvazione, chiude con un utile, al netto delle imposte, di € 453.716 contro una perdita di € 152.498 dell'esercizio precedente, dopo aver peraltro effettuato ammortamenti per € 4.851.111 ed imposte correnti e differite per € 756.500.

Si tratta di un risultato in linea con gli obiettivi che la Società aveva preventivato.

L'economia europea ha chiuso il 2012 in regressione con un - 0,5% con un rallentamento, nel IV trimestre, di Germania - 0,6%, di Francia - 0,3% ed Italia - 0,9%.

Complessivamente il PIL è cresciuto del + 0,7% in Germania, ha avuto variazione nulla in Francia ed è sceso del - 2,2% in Italia.

La dinamica dell'economia globale è rimasta debole con un PIL degli Stati Uniti al +2,2% (in rallentamento in chiusura dell'anno) e alcuni segnali di recupero da parte dei paesi emergenti.

A partire da Dicembre 2012 il cambio Euro-Dollaro è stabilmente sopra 1,30.

I prezzi in Euro delle materie prime a fine esercizio, secondo Confindustria, sono scesi del 2,6% rispetto al mese di novembre. Prometeia rileva invece una stabilità dei prezzi in Euro delle commodity per il settore manifatturiero. La quotazione media del petrolio Brent resta sopra i 100 Dollari al barile.

L'inflazione a dicembre 2012 è ferma al 2,2% nell'Area Euro, scende al 2,3% in Italia.

La disoccupazione nell'Area Euro a dicembre segna un record negativo all'11,8%.

Il tasso è stabile in Germania (5,4%) ed in Italia (11,1%) scende ancora in Francia (al 10,5%) ed in Spagna (al 26,6%).

La produzione industriale in Italia nel 2012 è in calo del - 7,6%.

Le esportazioni italiane crescono del 4,3% da gennaio a novembre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011. Il dato complessivo è frutto di una lieve flessione delle vendite italiane all'interno della UE (-0,1%) mentre l'incremento è ancora importante per l'export extra UE (+ 10%). L'export del manifatturiero italiano cresce in modo altrettanto sostenuto ed i settori che continuano a far registrare le performance migliori sono la farmaceutica (+ 21,75%) l'alimentare (+ 7,5%) ed i prodotti in metallo (+ 6,5%) mentre hanno segno negativo l'elettronica (- 2,4%) gli elettrodomestici (- 2%) e l'automobile (- 0,1%).

I prestiti bancari alle imprese scendono al 3,4% annuo (il peggiore degli ultimi tre anni).

Per quanto riguarda il settore del trasporto delle merci i dati del 2012 confermano il trend negativo.

Il traffico aereo registra, nel 2012, una flessione del - 4,7% rispetto al 2011. Le tonnellate di merce movimentate nel 2012 sono pari a 894.057 rispetto alle 938.540 del 2011 (Fonte: Assaeroporti).

Anche il trasporto su gomma registra nel 2012 un calo pari a -7,5% rispetto al 2011 (Fonte: AISCAT).

Si tratta del dato peggiore degli ultimi cinque anni, che denota quanto sia stata acuta la fase della crisi nell'anno appena passato.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, nel 2012 si registrano le seguenti variazioni percentuali rispetto al 2011: Vettori, - 4,1% (rinfuse – tons), -7,4% (ro-ro, tons), +1,0% (TEU); Spedizionieri internazionali, +1,0% (n° spedizioni).

Infine, per quanto riguarda il trasporto ferroviario di merci, il 2012 vede un decremento del 5,6% (Ton/km) rispetto al 2011 (Fonte: UIC, Assofer).

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale, che nel 2012 avrebbe rallentato in media del 2,9%, nel 2013 dovrebbe segnare un recupero del 3,4%.

L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'Area Euro.

Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto sarebbe più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente.

Le prospettive in ogni caso rimangono soggette a rischi verso il basso, lo scenario tuttavia prefigura un ritorno nella seconda metà dell'anno, sia pure con ritmi modulati e con ampi margini d'incertezza.

La svolta sarebbe resa possibile dalla graduale ripresa degli investimenti a seguito della normalizzazione delle condizioni di finanziamento e del recupero della domanda nell'Area Euro, nonché il parziale miglioramento del clima di fiducia.

In tale quadro la dinamica del prodotto resterebbe comunque negativa nella media del 2013 e tornerebbe lievemente positiva nel 2014.

IL 2012 IN SINTESI

Gennaio

- Il 14.01.2012 si conclude il progetto Hinterport, co-finanziato dal Programma di finanziamento europeo Marco Polo, di cui Interporto Bologna spa era coordinatrice.
- Il 24.01.2012 vengono collaudati a livello tecnico-funzionale gli impianti relativi alla security dell'Interporto di Bologna consistenti nella nuova rete telematica in cavo; nuova rete wireless; videosorveglianza; apparati tecnici per la gestione del Nuovo Posto di Controllo e pannelli a messaggio variabile. Gli interventi sono stati diretti e coordinati da UIRNet e gli impianti hanno beneficiato, per il tramite di quest'ultima, dei contributi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Il 26.01.2012, a seguito dell'adeguamento dello statuto di Uniontrasporti scarl alla normativa delle società in house e stante il venire meno da parte di Interporto Bologna spa dei requisiti di partecipazione al capitale di Uniontrasporti scarl, la Società accetta la proposta di Unioncamere di acquisizione dell'intera quota di partecipazione, pari al 5,44%, al valore di patrimonio netto al 31.12.2010, corrispondente ad € 29.778,72.
- La Società, tramite la controllata Gestione Servizi Interporto srl, rinnova i contratti con i proprietari di carri ferroviari AAE e Touax relativi ai servizi offerti dall'officina di manutenzione carri presso il terminal di Interporto, comprensivi del servizio aggiuntivo anche per i principali MTO Italcontainer, Sogemar, ISC e GTS, SITFA, HUPAC.

Febbraio

- Il 07.02.2012 la controllata Gestione Servizi Interporto srl proroga fino al 30.09.2012 il contratto con ENI di locazione dell'area distribuzione carburanti presso l'Interporto di Bologna, al fine di poter perfezionare gli atti previsti nei contratti di fornitura e locazione.
- Il 16.02.2012 il Presidente Alessandro Ricci incontra il Direttore Generale dalla UIC - Unione International Chemins de Fer.

Marzo

- Il 12.03.2012 Interporto Bologna spa in costituenda associazione temporanea d'impresa con il Consorzio Cooperative Costruzioni, presenta domanda di partecipazione alla gara per la concessione di costruzione e gestione del Polo intermodale dell'Interporto di Catania e per la gestione del Polo logistico e dell'interconnessione ferroviaria con il Polo logistico dell'Interporto di Catania.
- Il 22.03.2012 la Società stipula l'atto di vendita del terreno finalizzato alla realizzazione della ribalta 11.2, di circa mq. 6975 e del magazzino 11.3, di circa mq. 15.500. Tale atto prevede inoltre l'opzione, da esercitarsi entro il 21.3.2015, per l'acquisto di ulteriore area finalizzata alla realizzazione del magazzino 11.4, di circa mq. 15.500.
- Il 26-28.03.2012 l'Interporto di Bologna espone al SITL (Salon International du Transport et de la Logistique) di Parigi.
- Il 28.03.2012 Interporto Bologna spa rinnova per il triennio 2012-2014 l'incarico dell'Organismo di Vigilanza monocratico. Tale incarico è rinnovato anche dalle società del Gruppo Interporto.
- La controllata Gestione Servizi Interporto srl inizia la fase dimostrativa del progetto TIGER sulla relazione Bologna – Bari con 1 coppia di treni a settimana.

Aprile

- Il 02.04.2012 la controllata Gestione Servizi interporto srl, a seguito della comunicazione di FS Logistica dell'assunzione diretta della gestione del Terminal di Modena, cessa l'effettuazione del servizio di handling.
- 12.04.2012 la Camera dei Deputati approva il Nuovo Quadro Normativo in materia di Interporti e Piattaforme logistiche territoriali.
- Il 23.04.2012 la Società stipula l'atto di vendita del terreno finalizzato alla realizzazione del magazzino CD1 di circa mq. 24.025, destinato all'insediamento di GEODIS, importante operatore di logistica. Contestualmente viene sottoscritta la promessa di compravendita del terreno finalizzato alla realizzazione del magazzino CD2, di mq. 6.727,50 circa. La realizzazione di entrambi gli immobili è prevista nel I PPE dell'Interporto di Bologna.

- Il 24.04.2012 Interporto Bologna spa e Gestione Servizi Interporto srl costituiscono il Consorzio IB Innovation a cui affidano lo sviluppo delle attività fino a tale momento in capo all'unità "Nuovi progetti e sviluppo" di Interporto Bologna spa.
- Il 24.04.2012 l'Assemblea dei Soci della controllata Gestione Servizi Interporto srl provvede alla nomina dell'Organo amministrativo, all'istituzione del Sindaco unico ed all'integrazione ed aggiornamento dello statuto alla normativa vigente.
- Il 24.04.2012 l'Assemblea dei Soci di Interporto Bologna spa approva il Bilancio Sociale 2011 del Gruppo Interporto.
- Il 24-27.04 2012 l'Interporto di Bologna espone a Transrussia 2012 a Mosca.
- Il 30.04.2012 si conclude il progetto slimPORT, finanziato dal programma di finanziamento ministeriale Industria 2015.
- L'Organo di vigilanza redige la relazione annuale da cui non emergono segnalazioni ai fini dell'applicazione del modello 231 e del Codice Etico della Società.

Maggio

- Il 16.05.2012 la Società, tramite la controllata Gestione Servizi Interporto srl, presenta la richiesta di erogazione del contributo di cui alla Legge Regionale 15/2009 sulla tratta Trento-Roncafort-Bologna pari ad € 108.000.
- Il 28.05.2012 l'Assessore regionale Alfredo Peri ed il Presidente Alessandro Ricci sono ospiti della trasmissione televisiva di approfondimento sul tema degli Interporti e del loro ruolo nel sistema economico sociale territoriale.
- Il Consorzio IB Innovation subentra a Interporto Bologna spa nel progetto LOGICAL, iniziato il 01.05.2011; il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Central Europe (75% Ministero per lo sviluppo Economico – 25% fondi di rotazione) ed è coordinato da Aufbauwerk Region Leipzig.
- Il 31.05.2012 si conclude il progetto MOS4MOS, finanziato nell'ambito del programma di finanziamento europeo TEN-T.
- Si conclude il processo di certificazione della UNI EN 15085-2 della controllata Gestione Servizi Interporto srl relativamente all'attività di saldatura presso l'officina manutenzione carri ferroviari.
- A seguito degli eventi sismici, la Società, pur non essendo stati rilevati evidenti danni strutturali agli immobili di proprietà, incarica un professionista per ulteriori verifiche con l'obiettivo di evidenziare migliorie che possano essere attuate per elevare i livelli di sicurezza degli immobili.

Giugno

- Il Consorzio IB Innovation subentra a Interporto Bologna spa nei progetti eMar, iniziato il 01.01.2012 ed iCargo, iniziato il 01.11.2011.
- Il 05-07.06.2012 l'Interporto di Bologna espone al Transport Logistic a Shanghai.
- Il 14.06.2012 si svolge nella Palazzina Doganale presso l'Interporto di Bologna il seminario organizzato dalla Società "Chi e perché investe nella logistica".
- Il 23.07.2012 il Consiglio di Amministrazione della Interporto Bologna spa, nell'ambito delle attività relative all'adozione delle procedure interne in applicazione del D.L. 231/2001, approva la Procedura per l'assunzione di personale; allo stesso adempimento provvedono anche le società del Gruppo Interporto.
- Si conclude il processo di certificazione della ISO 9001:2008 di Gestione Servizi Interporto srl per quanto riguarda l'attività di manovra e di manutenzione ferroviaria;

Luglio

- Il Consorzio IB Innovation subentra a Interporto Bologna spa nel Progetto CONTAIN, iniziato il 01.10. 2011.
- SIEMENS inizia ad effettuare le sue prime manutenzioni presso l'Officina manutenzione di Bologna Interporto.
- La controllata Gestione Servizi Interporto srl sottoscrive il contratto di manutenzione corrente carri ferroviari con Trenitalia spa.
- Il 25.07.2012 l'Assemblea dei Soci di ImolaScalo spa approva la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.
- Il Consiglio di Amministrazione della Società approva le linee guida per l'aumento del capitale sociale da attuarsi in forma gratuita mediante l'utilizzo di riserve disponibili, nonché in forma onerosa fino ad un massimo di circa € 15 milioni, con la previsione di sovrapprezzo delle azioni che verrà definito a seguito di perizie redatte da professionisti indipendenti.

Settembre

- Il 01.09.2012 inizia il progetto VIWAS, a cui il Consorzio IB Innovation partecipa come partner. Il progetto è co-finanziato da fondi europei nell'ambito del 7° Programma Quadro ed è coordinato da HaCon.
- Il 25.09.2012 il Consiglio di Amministrazione della Società approva l'adozione di interventi migliorativi sugli immobili per elevarne ulteriormente i livelli di sicurezza. Gli interventi sono stimati in circa € 2 milioni e verranno realizzati secondo il livello di priorità nell'arco del prossimo triennio. L'iniziativa viene proposta anche all'Assemblea del Condominio Interporto.

- A fronte del recesso di Interporto Bologna spa da UIRNet spa viene raggiunta l'intesa di riconoscere alla Società, il recupero del valore nominale della partecipazione al capitale sociale di € 50.000.

Ottobre

- Il 05.10.2012 Interporto Bologna spa, in costituenda associazione temporanea d'impresе con I.CO.P spa, Cosmo Ambiente srl e Francesco Parisi Casa Spedizioni spa, presenta la domanda di partecipazione alla gara di affidamento di una concessione della durata di 30 anni dalla conclusione dei lavori, volta alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della piattaforma logistica tra lo scalo Legnami e l'ex Italsider nell'HUB interportuale di Trieste.
- Il 04-05.10.2012 l'Interporto di Bologna partecipa al Logistics Forum, a Gubbio.
- Il 10.10.2012 il Presidente Alessandro Ricci partecipa all'audizione in Senato (VIII Commissione) sul nuovo quadro normativo sugli Interporti.
- Il 27.10.2012 il Presidente Alessandro Ricci riceve il premio "Capitani Coraggiosi".
- Il 29-30.10.2012 l'Interporto di Bologna partecipa all'evento fieristico "Bologna Smart Cities" a Bologna.
- Inizia lo studio per la realizzazione di un sistema informatico per la gestione delle attività operative dell'Officina manutenzione carri ferroviari.

Novembre

- Diventa pienamente operativo il Nuovo Posto di controllo degli accessi all'Interporto di Bologna dotato di barriera antirumore finalizzata a mitigare l'impatto acustico conseguente all'intervento, i cui lavori si erano conclusi 15.06.2012. L'opera è prevista dal Progetto di Sfruttamento Edilizio generale dell'Interporto di Bologna ed è riportata negli obiettivi infrastrutturali da attuare con il Piano Strategico 2010-2012.
- Il 01.11.2012 inizia il progetto HUBWAYS, a cui Consorzio IB Innovation partecipa come partner. Il progetto è co-finanziato da fondi europei nell'ambito del 7° Programma Quadro ed è coordinato da BMT Group Ltd.
- Il 09.11.2012 l'Interporto di Bologna ospita una delegazione di operatori ed esperti di logistica finlandesi.
- Il 30.11.2012 l'Interporto di Bologna vince il premio "Il Logistico dell'anno" per 'L'innovazione nelle strategie di comunicazione e marketing'.
- L'Officina di manutenzione carri ferroviari ottiene la certificazione del cliente AAE per effettuare "le revisioni dei 12 anni " dei carri del loro parco.

Dicembre

- Il 03.12.2012 il Consiglio di Amministrazione della Interporto Bologna spa, nell'ambito delle procedure attuative di cui al Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231, approva le Procedure "Finanza dispositiva, Gestione omaggistica, Spese di rappresentanza, Consulenze e Prestazioni professionali, Sponsorizzazioni, Liberalità no profit". Le procedure sono adottate da ciascuna società del Gruppo Interporto, per quanto di spettanza.
- Il 03-04.12.2012 il Presidente partecipa in qualità di relatore al Forum Italo Tedesco organizzato dalla Camera di Commercio Italo Tedesca di Monaco di Baviera.
- Il 17.12.2012 il Consiglio di Amministrazione della Interporto Bologna spa, nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale della Società, approva all'unanimità la "Valutazione Capitale Economico della Interporto Bologna spa" redatta dalla società di revisione Mazars sulla base delle perizie prodotte dal Prof. Stanghellini e dalla società Jones Lang Lasalle. Conferisce inoltre l'incarico di assistere la Società nella suddetta operazione, allo Studio LS Lexjus Sinacta.
- Il 17.12.2012 la Società vende a CAMST Soc. Coop. a r.l., l'Edificio Ristorazione e Bar sito nell'Interporto di Bologna.
- Il 17.12.2012 si riunisce l'Assemblea del Consorzio IB Innovation per l'approvazione di alcune formali modifiche statutarie e del programma annuale delle attività e bilancio preventivo dell'esercizio 2013 e per l'ammissione al Consorzio delle società Due Torri spa ed Europea Servizi Terminalistici srl.
- Il 21.12.2012 la costituenda associazione temporanea d'impresa tra la Società ed il Consorzio Cooperative Costruzioni viene invitata a presentare offerta, entro il termine del 4.03.2013, per la gara relativa alla concessione di costruzione e gestione del Polo intermodale dell'Interporto di Catania.
- Il 31.12.2012 si conclude il progetto CITYLOG, a cui Interporto Bologna spa partecipa come terza parte di Europlatforms. Il progetto è co-finanziato da fondi europei nell'ambito del 7° Programma Quadro ed è coordinato dal Centro Ricerche FIAT di Torino.
- Il 31.12.2012 Interporto Bologna spa conclude la sua partecipazione al progetto TIGER DEMO. Il progetto è co-finanziato da fondi europei nell'ambito del 7° Programma Quadro ed è coordinato dal HaCon.
- La controllata Gestione Servizi Interporto srl cessa le attività di manovra presso il terminal di Villa Selva gestito da Terminali Italia srl.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Anno:	2012	2011	Variazioni
	(Euro/000)	(Euro/000)	(Euro/000)
Ricavi	20.540,9	14.863,6	5.677,2
Costi operativi	(11.121,1)	(6.826,6)	(4.294,6)
EBITDA	9.419,7	8.037,1	1.382,7
% ricavi	46%	54%	-8%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.851,1)	(4.757,2)	(94,0)
EBIT	4.568,6	3.279,9	1.288,7
% ricavi	22%	22%	0%
Proventi e Oneri finanziari	(3.358,2)	(3.030,2)	(328,0)
Rettifiche di Valore di Attività Finanziaria	(65,8)	(35,3)	(30,5)
Proventi e oneri straordinari	65,6	0,0	65,6
Utile (perdita) ante imposte	1.210,2	214,4	995,8
Imposte	(756,5)	(367,0)	(389,5)
Perdita	453,7	(152,6)	606,3

I ricavi si incrementano di € 5,7 milioni circa rispetto all'anno precedente per effetto del positivo trend delle vendite di terreni edificabili finalizzati alla realizzazione della ribalta 11.2 e del magazzino 11.3, del magazzino CD1, nonché della vendita dell'Edificio Ristorazione e Bar.

I costi operativi si incrementano di € 4,3 milioni circa e afferiscono principalmente ai costi dei lotti venduti.

EBITDA 2012 si attesta ad € 9,4 milioni circa pari al 46% dei ricavi contro € 8,0 milioni circa pari al 54% dei ricavi dell'anno 2011.

EBIT 2012 si attesta ad € 4,6 milioni circa pari al 22% dei ricavi contro € 3,3 milioni circa pari al 22% dei ricavi dell'anno 2011.

I suddetti risultati confermano il mantenimento della *performance* aziendale ottenuta grazie alle strategie di vendita che prevedono in primo luogo l'offerta di terreni urbanizzati.

Gli oneri e proventi finanziari si attestano ad € 3,4 milioni circa con un incremento di € 0,4 milioni circa. Pur in presenza di una diminuzione dell'indebitamento complessivo, come evidenziato di seguito, l'incremento deriva dall'effetto del consistente aumento del costo del denaro (per la parte di margine applicato dalle banche) nelle operazioni a breve termine.

La Società chiude con un utile, al netto delle imposte, di € 0,5 milioni circa contro una perdita di € 0,2 milioni circa dell'esercizio precedente, dopo aver peraltro effettuato ammortamenti per € 4,9 milioni circa ed imposte correnti e differite per € 0,8 milioni circa.

	Anno: 2012 (Euro/000)	2011 (Euro/000)	Variazioni (Euro/000)
Immobilizzazioni Tecniche	78.064,1	80.163,2	(2.099,1)
Immobilizzazioni Finanziarie	2.951,0	3.006,3	(55,4)
Totale Immobilizzazioni	81.015,1	83.169,6	(2.154,4)
ATTIVO CIRCOLANTE	48.332,1	50.101,1	(1.769,1)
Totale attivo	129.347,2	133.270,7	(3.923,5)
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale e riserve	24.718,6	24.871,1	(152,5)
utile d'esercizio	453,7	(152,6)	606,3
Totale Patrimonio Netto	25.172,4	24.718,5	453,8
FONDI PER RISCHI E ONERI	583,9	324,8	259,1
TRATTAMENTO DI LAVORO SUBORDINATO	427,6	434,2	(6,7)
DEBITI:			
Verso fornitori ed altri	9.738,6	9.918,0	(179,4)
per affidamenti	23.049,9	21.730,2	1.319,7
per mutui ipotecari	48.312,8	51.727,7	(3.414,9)
	81.101,3	83.375,8	(2.274,5)
RATEI E RISCOINTI	22.062,1	24.417,3	(2.355,2)
Totale passivo	129.347,2	133.270,7	(3.923,5)

Le attività immobilizzate hanno un decremento netto di € 2,1 milioni circa principalmente per effetto dell'aumento derivante dal completamento del Nuovo Posto di controllo e relativa viabilità, per € 4,5 milioni circa, di altre immobilizzazioni per € 0,7 milioni circa, nonché della riduzione per effetto delle dismissioni per vendite per € 2,5 milioni circa, nonché della contabilizzazione degli ammortamenti 2012 per complessivi € 4,8 milioni circa.

L'attivo circolante ha un decremento di € 1,8 milioni circa derivante principalmente dalle variazioni in diminuzione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati afferenti la vendita dei terreni per la realizzazione del magazzino CD1 e della ribalta 11.2 e magazzino 11.3 per complessivi € 6,8 milioni circa, nonché dall'incremento per acquisti e altri costi per € 4,1 milioni circa, dalla capitalizzazione per € 0,7 milioni circa e dalla patrimonializzazione per € 0,2 milioni circa.

La posizione finanziaria complessiva si decrementa di € 2,1 milioni circa per effetto di una erogazione avvenuta nell'anno per € 0,6 milioni al netto di € 4,0 milioni circa di rate pagate nell'esercizio, nonché dell'incremento degli affidamenti a breve di € 1,3 milioni circa.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e finanziari.

INDICATORI ECONOMICI:

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio complessivo del risultato d'esercizio. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

	2012	2011
Risultato Netto -----	1,84%	-0,61%
Patrimonio Netto (al netto del risultato d'esercizio)		

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e delle imposte.

	2012	2011
Risultato Operativo -----	3,53%	2,46%
Capitale Investito		

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra il Risultato Operativo e il fatturato. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto delle vendite.

	2012	2011
Risultato Operativo -----	26,17%	41,26%
Ricavi Operativi		

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI:

LEVERAGE (Rapporto di Indebitamento)

E' il rapporto tra il totale delle fonti di finanziamento e il capitale proprio. Esprime in ambito finanziario il rapporto tra l'indebitamento e i mezzi propri, ovvero tra capitale e riserve.

	2012	2011
Debiti Finanziari -----	2,83	2,96
Patrimonio Netto		

Margine di Struttura Primario (Copertura delle immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ovvero con fonti apportate dai soci.

Patrimonio Netto – Attività Immobilizzate
€ -55.843.000

Indice di Struttura Primario (Copertura delle immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

	2012	2011
Patrimonio Netto		

Attività Immobilizzate	31,07%	29,72%

Margine di Struttura Secondario (Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Patrimonio Netto + Passività Consolidate -- Attività Immobilizzate – Opere In corso
€ -28.562.000

Indice di Struttura Secondario (Copertura delle immobilizzazioni)

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

	2012	2011
Patrimonio Netto + Passività Consolidate		

Attività Immobilizzate+Opere in corso	72,89%	77,60%

Indice di copertura degli Oneri Finanziari

Misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli oneri finanziari.

	2012	2011
MOL		

Oneri Finanziari	1,12	1,03

INDICATORI DI LIQUIDITA'**Indice di Elasticità dell'Attivo**

Misura la capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti

	2012	2011
Attività Correnti		

Passività Correnti	1,02	1,14

Acid Test

Misura in modo piu' prudente al capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti escluso le rimanenze.

	2012	2011
Attività Correnti – Rimanenze Finali		

Passività Correnti	0,10	0,10

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle situazione della Società:

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo lavoro

	2012	2011
Costo Lavoro		

Ricavi delle vendite	7,91%	17,29%

Valore aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro-capite.

	2012	2011
Valore Aggiunto		

n. medio dei Dipendenti	1.467.205	928.978

RISORSE UMANE

L'organico al 31 dicembre 2012 risulta di 16 unità. L'Interporto Bologna spa adotta un modello organizzativo snello e flessibile, al fine di conseguire gli obiettivi aziendali e favorire la comunicazione informale fra i diversi settori. La Società gestisce il proprio modello organizzativo sulla base di valori identificabili nella ricerca del pieno coinvolgimento dei propri collaboratori e nella condivisione a tutti i livelli delle iniziative progettuali che vengono intraprese. La missione aziendale è stata caratterizzata da stabilità e continuità con l'esercizio precedente.

RESPONSABILITA' SOCIALE: SINTESI FRA SVILUPPO E RISPETTO

La responsabilità sociale di Interporto Bologna spa è il modo di fare impresa che pervade ogni processo aziendale, ogni singola attività e, superando i confini dell'azienda, coinvolge i dipendenti, i clienti, i fornitori, le persone che vivono nelle aree in cui la Società opera, nonché le Istituzioni.

Questa consapevolezza ha rafforzato l'impegno a fare sempre di più ed ha fatto nascere l'esigenza di una maggiore trasparenza sui temi dell'ambiente e del sociale. La decisione di redigere il bilancio sociale a partire dal 2005 è il risultato di un lungo lavoro di indagine che la Società ha condotto con l'obiettivo primario di rispondere alle attese economiche e sociali della collettività e con l'auspicio di dimostrare che la logistica non rappresenta un semplice fattore di costi, ma un motore di sviluppo economico locale e regionale, coerente con il tema della sostenibilità.

Maggiori dettagli sull'impegno della Società in ambito ambientale e sociale sono riportati nel Bilancio Sociale sul sito www.bo.interporto.it/gruppoSociale.php.

Al fine di offrire alle diverse categorie di stakeholder informazioni sempre più dettagliate, un'area del sito internet è interamente dedicata alla sostenibilità ed offre la possibilità di scaricare il Bilancio Sociale in formato elettronico o di consultarlo direttamente sul sito.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZE

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il futuro andamento della Società dipenderà dalla capacità della stessa di far fronte ai fabbisogni derivanti dagli investimenti previsti nel piano quinquennale, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso ad altre fonti di finanziamento.

La Società ha messo in atto misure necessarie a sostenere il proprio capitale circolante e la propria liquidità; in tal senso ha diversificato le attività tipiche immobiliari di costruzione attuando politiche di cessione diretta di terreni urbanizzati. Si è valutato infatti che queste ultime avessero un impatto migliore sia in termini di marginalità che in termini di creazione di cash flow.

Un'eventuale tensione dei mercati finanziari che determinasse la contrazione per lungo tempo delle concessioni di credito alle imprese, potrebbe riflettersi in un rallentamento della domanda di acquisizione di terreni ed immobili. In tal caso la Società dovrà attuare azioni mirate al miglioramento dell'equilibrio finanziario gestionale previsto dai piani previsionali. A tal proposito nel corso del 2013 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'aumento di capitale sociale gratuito, ha conferito il mandato al Consiglio di Amministrazione della Società per aumentare il capitale sociale a titolo oneroso, fino ad un massimo di € 14.999.721, nell'arco del prossimo triennio.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Società è naturalmente esposta a rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse.

La Società utilizza varie forme di finanziamento, finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività.

Variazioni di livelli dei tassi di interesse possono portare incrementi o riduzioni del costo dei finanziamenti.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, la Società cerca di fare fronte ai rischi relativi alla oscillazione dei tassi di interesse, attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei finanziamenti a medio-lungo termine. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria che, come meglio evidenziato nella nota integrativa a corredo del bilancio, non costituiscono rischio finanziario, ulteriori repentine fluttuazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero avere, per la parte di finanziamenti a breve "non coperti", effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

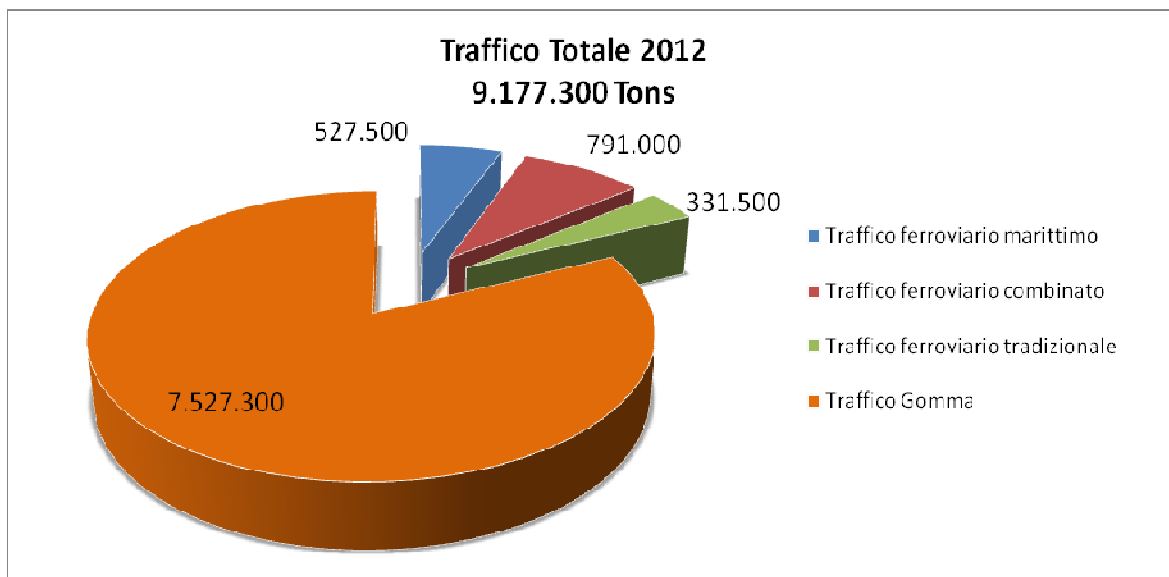
Terminal Intermodali

Nonostante il mercato abbia registrato un andamento negativo, nell'esercizio 2012 sono state movimentate nell'impianto interportuale di Bologna 9.177.300 tonnellate di merci totali ferro-gomma, contro le 7.219.130 tonnellate dello scorso esercizio, con un incremento del 27% circa.

Le merci movimentate dalle 101 imprese insediate nell'impianto sono state stimate in circa 7.527.300 tonnellate su gomma, contro le 5.203.130 tonnellate dello scorso esercizio, con un incremento del 45% circa.

I due terminal intermodali di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, nonché il Terminal Rinfuse, in cui confluisce il traffico intermodale di un importante operatore locale, hanno peraltro movimentato 1.650.000 tonnellate circa, contro le 2.016.000 tonnellate dello scorso esercizio, con un decremento di circa il 18%.

La Società, tramite la controllata Gestione Servizi Interporto srl, si è impegnata nel cercare di mantenere le attività effettuate negli anni precedenti: sono proseguite infatti le relazioni di traffico Bologna-Zeebrugge/Rotterdam con 5 coppie di treni a settimana, la relazione di traffico dallo stabilimento FIAT di Tichy (Polonia) a Bologna che passa dalle originarie 5 coppie di treni a settimana a 3, la relazione di traffico Bologna-Bari con 3 coppie di treni a settimana e Padova-Bologna-Bari con 3 coppie di treni a settimana.



Attività immobiliare

Nell'esercizio trascorso, pur in presenza della grave crisi economica che ha colpito l'Italia e l'intera Area Euro e le condizioni di incertezza e di volatilità dei mercati, si è registrata una richiesta di magazzini, ma con una tendenza verso immobili di grandi dimensioni per attività di logistica.

L'obiettivo della Interporto Bologna spa di sviluppo dell'intermodalità, attraverso la concentrazione dei flussi di merci e la non dispersione indistinta nelle aree produttive, prosegue attraverso l'attività immobiliare e l'offerta di servizi di elevata qualità, in grado di soddisfare le varie esigenze della clientela.

Tale obiettivo viene inoltre perseguito con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza del trasporto delle merci, nonché, nel migliorare la competitività delle aziende insediate nel territorio bolognese tramite la messa a disposizione di un efficiente network logistico.

GLI INVESTIMENTI E LE REALIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto il rogito di vendita dell'Edificio Ristorazione e Bar sito nel Centro Direzionale dell'Interporto.

Per quanto riguarda le attività realizzative di terzi, nel corso dell'esercizio si è conclusa la vendita di un'area di mq. 30.174 di terreno facente parte del II PPE finalizzata alla realizzazione del magazzino 11.3 di mq. 15.500 circa e della ribalta 11.2 di mq. 6.975 circa da parte di un'importante società di logistica.

Si è conclusa inoltre la vendita di un'area di terreno di mq. 26.987 facente parte del Centro Doganale dell'Interporto di Bologna nel I PPE, finalizzata alla realizzazione da parte di importante società di sviluppo immobiliare per la logistica del magazzino CD1, di circa mq. 24.025.

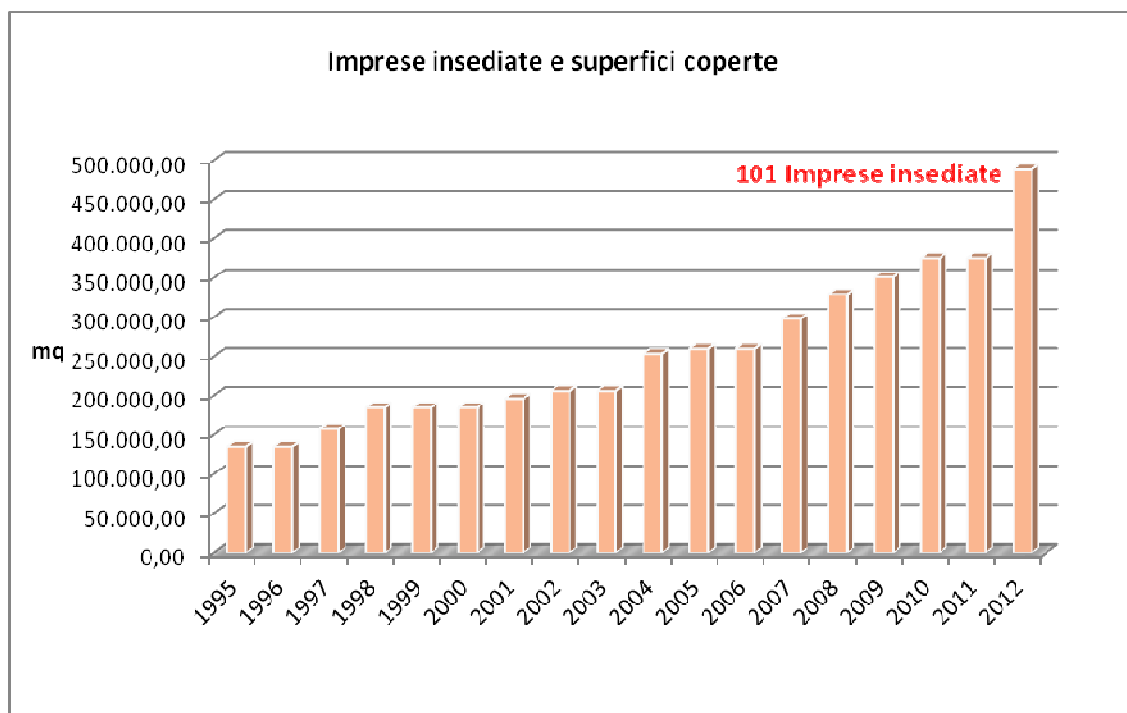
Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto inoltre una promessa di compravendita relativa ad un'area di circa mq. 10.914, finalizzata alla realizzazione, nel I PPE, del magazzino CD2, di mq. 6.727,50 circa.

Il complesso degli investimenti già realizzati, o comunque già attivati, corrisponde al 100% delle superfici del Primo Piano Particolareggiato di Esecuzione, nonché al 82% del Secondo Piano Particolareggiato di Esecuzione e si stima che il costo dei suddetti interventi, comprensivi di quelli di proprietà di terzi, abbia superato i 374 milioni di Euro.

Con gli acquisti di terreni avvenuti nel 2007 e nel 2008 rimangono ancora da perfezionare i contratti di acquisto per complessivi 36 ettari circa che completeranno la dimensione territoriale ad oggi prevista per l'Interporto di Bologna di 411 ettari circa.

Le fonti di finanziamento di tali investimenti sono:

	€	milioni
- Interporto Bologna s.p.a. (I e II PPE) al netto di tutte le vendite e del contributo regionale di € 1,8 milioni erogato per il Centro Doganale, per	€	25,6
- Acquirenti del I PPE, al netto del contributo regionale di € 4,1 milioni, per	"	35,1
- Regione Emilia-Romagna, per	"	6,2
- Stato ex L. Finanziaria 1988, per	"	1,0
- Ferrovie dello Stato s.p.a., ora R.F.I. s.p.a., per	"	46,5
- Altri acquirenti del I e II PPE, per	"	166,0
- Ministero dei Trasporti ex L. 240/90, per	"	30,0
- Interporto Bologna s.p.a. completamento opere ex L. 240/90, per	"	11,7
- Simib s.r.l., per	"	21,2
- Interporto Bologna s.p.a. per acquisizione terreni ricadenti nel II e III PPE, per	"	27,3
- Gestione Servizi Interporto s.r.l., per	"	2,6
- ENI s.p.a., per	"	0,8



RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Attività di Direzione e Coordinamento

La Interporto Bologna spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società controllate direttamente hanno individuato Interporto Bologna spa quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema al controllo interno del modello di *governance* degli assetti societari e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

Gestione Servizi Interporto s.r.l.

Come è noto, la Società è la controllante della Gestione Servizi Interporto srl il cui capitale Sociale di € 1.530.000,00 è posseduto dall'Interporto Bologna spa per il 90% corrispondente ad € 1.377.000,00.

Detta partecipazione ha una particolare valenza per lo sviluppo delle attività gestionali e delle attività interportuali, con riferimento alle attività intermodali dell'Interporto di Bologna e del territorio regionale.

Le strategie e lo sviluppo di nuove attività promosse dal Consiglio di Amministrazione della Società hanno consentito a Gestione Servizi Interporto srl di aumentare in modo consistente il proprio volume di affari in coerenza con gli indirizzi affidati.

In relazione all'obiettivo di promuovere il trasporto ferroviario ricorrendo all'intermodalità, la Gestione Servizi Interporto srl svolge attività di manovra presso i tre terminal di Bologna Interporto e presso tutte le aree ferroviarie, Fascio arrivi e partenze compreso.

Relativamente a tale servizio nel corso del 2012 sono stati movimentati complessivamente in arrivo e partenza n. 68.419 carri contro i n. 74.999 carri del 2011, con un decremento di circa l' 8,78 %. E' stato possibile riuscire a contenere le perdite legate alla minore attività di manovra mantenendo la qualità del servizio verso il committente, Rete Ferroviaria Italiana e verso le aziende che si avvalgono dei servizi offerti di manovra secondaria.

La Gestione Servizi Interporto srl effettua inoltre il servizio di trasporto ferroviario e di commercializzazione di materiale litoide, proveniente da altre regioni, utilizzato per la realizzazione di strade e piazzali interportuali.

L'utilizzo di materiale litoide, costituito dallo sfregio della lavorazione della pietra e del marmo in alcune aree del nostro paese, peraltro trasportato interamente in treno, qualifica l'attenzione che la Società presta verso pratiche ambientalmente sostenibili anche nell'attività edilizia.

Relativamente a tale servizio, il 2012 ha visto l'utilizzazione di 151 treni per un trasporto di 117.739 tonnellate circa di materiale litoide, contro n. 159 treni per un trasporto di 123.464 tonnellate circa di materiale litoide del 2011.

Durante l'anno Gestione Servizi Interporto srl ha terminato la gestione delle attività di handling presso il Terminal di Modena Scalo dovuta alla scelta della proprietà di subentrare direttamente anche nella gestione di tale attività.

La Gestione Servizi Interporto srl ha continuato ad operare sul mercato in modo da attrarre nuove correnti di traffico e a conferma di ciò si evidenzia il sensibile aumento di fatturato nel campo delle manutenzioni ai carri ferroviari ed all'avvicinamento di MTO legati a Trenitalia quali Cemat, confermando la propria rosa di servizi offerti con l'aggiunta di nuove tecnologie per l'effettuazione di revisioni di alto livello.

L'alto livello dei servizi forniti è confermato dal fatto che il cliente AAE ha riconosciuto l'Officina manutenzione di Bologna, per capacità e qualità di prodotto, come una tra le sue prime 5 officine in Europa ed ha certificato l'Officina per l'effettuazione delle manutenzioni dei 12 anni (G4.0) per i propri carri.

A conferma del forte impegno da parte di Gestione Servizi Interporto srl nella promozione dei servizi ferroviari a largo spettro, nel 2012 è iniziata l'attività di collaborazione/manutenzione con SIEMENS per l'effettuazione della manutenzione dei propri locomotori presso la suddetta Officina.

L'accordo ha riscosso interessi anche da parte di altri operatori nel campo della costruzione di locomotori ferroviari come Bombardier.

La Gestione Servizi Interporto srl funge inoltre da aggregatore delle attività ferroviarie tra i gestori dei terminal e dei raccordi e le imprese ferroviarie certificate che operano presso l'impianto di Bologna Interporto. Al momento sono 5 le imprese che operano con continuità.

Infine la Gestione Servizi Interporto srl si è continuata ad occupare anche nel corso del 2012 della:

- gestione della stazione rifornimento carburanti il cui contratto di locazione sottoscritto con Eni è stato prorogato ed è in attesa di perfezionamento;
- affidamento dell'impianto di lavaggio auto e camion.

In merito a dette attività si precisa che tutte le transazioni intervenute nell'esercizio sono state funzionali all'attività della Gestione Servizi Interporto srl e realizzate a condizioni di mercato.

Servizi Real Estate s.r.l.

La Società è Socio Unico della Servizi Real Estate srl, società costituita il 18.07.2005, avente Capitale Sociale di € 10.000,00.

Detta società è stata costituita a seguito dell'applicazione dei nuovi indirizzi programmatici dell'Interporto Bologna spa, che prevedono una separata gestione dell'attività immobiliare rispetto al ruolo istituzionale.

La Servizi Real Estate srl ha per oggetto la progettazione e l'espletamento di tutti i servizi tecnici inerenti la costruzione degli edifici, la ricerca degli appaltatori, lo svolgimento delle procedure di affidamento dei lavori e la stipula dei relativi contratti di appalto, la direzione dei lavori, il collaudo delle opere, l'attività di accatastamento e lo svolgimento di ogni altro incombenza edilizio ed urbanistico, burocratico-amministrativo legato ai terreni e/o agli edifici da realizzare.

Nel corso dell'esercizio la Servizi Real Estate srl ha effettuato, in particolare, l'attività di assistenza alle vendite realizzate dalla Società, ha seguito l'attività di realizzazione ed i collaudi alle infrastrutture realizzate dalla controllante, nonché le manutenzioni dei lastrici solari degli immobili di proprietà della Società, interessati dall'installazione di impianti fotovoltaici.

La Servizi Real Estate srl ha inoltre proseguito i lavori finalizzati all'ottenimento della certificazione UNI 10891:2000, *security* della struttura interportuale, nonché della certificazione ISO 9001:2008.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 scadrà il mandato triennale dell'Amministratore unico; l'Organo amministrativo della Interporto Bologna spa sarà chiamato a provvedere in merito.

Consorzio IB Innovation

La Società ha strategicamente deciso di investire nella ricerca e nello studio di nuovi servizi finanziati da programmi di ricerca nazionali ed europei ed in tale ambito, nell'esercizio 2012, ha ritenuto più funzionale esternalizzare le proprie professionalità impegnate nella ricerca, attraverso la creazione di uno spin off dedicato: il Consorzio IB Innovation.

Tale Consorzio intende farsi promotore e facilitatore di una fruizione condivisa dei risultati raggiunti con gli attori dell'industria e delle PMI, anche rafforzando il livello di integrazione e di collaborazione tra gli operatori insediati nell'infrastruttura interportuale; costituito inizialmente da Interporto Bologna spa, che partecipa al fondo consortile per € 90.000 e Gestione Servizi Interporto srl che ha una partecipazione di € 10.000, promuove pertanto l'adesione allo stesso da parte di realtà associative e rappresentative degli operatori del settore.

Il Consorzio IB Innovation ha attività esterna ed è senza scopo di lucro, la sua durata è prevista fino al 31.12.2050.

La Società ha proseguito i progetti prossimi alla conclusione ed ha proceduto con le operazioni finalizzate al passaggio al Consorzio delle attività avviate dall'unità "Nuovi Progetti e Sviluppo" ed alla cessione di 3 risorse.

Il Consorzio IB Innovation è subentrato alla Società nei seguenti progetti:

- **Progetto LOGICAL:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Central Europe (75% Ministero per lo sviluppo Economico – 25% fondi di rotazione) ed è coordinato da Aufbauwerk Region Leipzig. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, anche Aeroporto di Leipzig, Logistic Network Leipzig-Halle, University of Economics, KIUT Regional Development Association, CL Consulting & Logistics, BAY-LOGI, Misdolin Plusz, Provincia di Bologna, PLC, Luka Koper, Regional Development Koper, Università di Leipzig. I partner del progetto LOGICAL elaboreranno uno standard universale per il cloud computing finalizzato alla logistica, implementeranno una versione beta di una piattaforma cloud, che sarà testata per un periodo di un anno (funzionalità e parametri qualitativi) e porteranno

il cloud computing alla piena capacità operativa per quattro fra i maggiori hub logistici dell'Europa Centrale. La collaborazione transnazionale produrrà un approccio trasferibile, al quale gli altri hub logistici potranno aderire. Il progetto, iniziato il 01.05.2011, terminerà il 31.10.2014. Dal 01.05.2012 è passato in capo al Consorzio IB Innovation .

• **Progetto CONTAIN:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da FOI – Totalforsvarets Forskningstitut. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, BMT Group, COTECNA Inspection Ltd, INLECOM Systems, Joint Research Centre, ELSAG DATAMAT, Thales, Telespazio, MARLO, Savi, Lithuania Customs, VTT, MJC2, eBOS Technologies, Nautical Enterprise, European Organization for Security, Valencia Port Authority, Italcontainer, Italian Customs. Il progetto ha come obiettivo quello di specificare e dimostrare i sistemi di sorveglianza nel trasporto marittimo dei container in Europa, in un contesto globale che racchiuderà nuovi modelli di business, conoscenze avanzate di gestione della sicurezza dei container ed indicazioni per la regolamentazione. Il progetto, iniziato il 01.10.2011, terminerà il 31.03.2015. Dal 16.07.2012 è passato in capo al Consorzio IB Innovation.

• **Progetto ICARGO:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da Athos Spain SA. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, Bluegreen Strategy, Logica, Marlo AS, Siftelsen Sintef, BMT, Inlecom, Vorarlberg University of Applied Sciences, Planung Transport Verkehr AG, Logit Systems, TNO, Instytut Logistyki i Magazynowania, Tecnitalia Research and Innovation, Clecat European Association for Forwarding, Transport, Logistic and Customer Services, CLMS Limited, Polis, Europlatforms, Unilever Research and Development Vlaardingen, Association Française du Net, Deutsche Post DHL, Stora Enso Logistics AB, Trafikverket, NV Maatschappij Van Brugse Zeevarting, Ramboll Finland Oy, Interporto Servizi Cargo SpA, GTS, Fast Freight Marconi, Interllitans Sweden Ab. L'obiettivo del progetto è l'utilizzo capillare dell'ICT per decarbonare la logistica comodale attraverso: la sincronizzazione delle modalità e dei movimenti dei veicoli, delle operazioni all'interno dei terminal ferroviari e del magazzino, attraverso una pianificazione più dinamica; il supporto ai volumi di traffico in aumento, in modo da ridurre il traffico veicolare nelle aree urbane; l'aumento dell'affidabilità del trasporto intermodale attraverso l'acquisizione di informazioni in tempo reale e la cooperazione degli operatori coinvolti e l'ottimizzazione delle performance ambientali. Il progetto, iniziato il 01.11.2011, terminerà il 30.04.2015. Dal 01.05.2012 è passato in capo al Consorzio IB Innovation.

• **Progetto eMAR:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da BMT Group. I partner sono: Danaos, DNV, eBOS Technologies, Econsult, ECSA, EMEC, Finisf Maritime, Administration, (PORTNET), ICAP, Inchcape Shipping Services, INTTRA, Irish Maritime Administration, Lithuanian Customs, Maritime Administration of Latvia, MARLO, MLC2, MORI, NECL, Portbase, PTV, SAL Electronics, SHIPSERVE, SOGET, Unifeeder, University of South Denmark – Department of Maritime Research and Innovation, University of the Aegean, Valencia Port, Vilnius Gediminas Technical University – Competence Centre of Intermodal Transport and Logistics, Wärtsilä e Consorzio IB Innovation. L'obiettivo del progetto è di contribuire allo sviluppo dell'e-Maritime come un fattore chiave che permetterà lo sviluppo di un sistema di trasporto marittimo efficiente e sostenibile completamente integrato nel sistema di trasporti europeo. Il progetto è iniziato il 01.01.2012 e terminerà il 31.12.2014. Dal 01.06.2012 è passato in capo al Consorzio IB Innovation.

Il Consorzio è inoltre partner dei progetti:

- **Progetto VIWAS:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da HaCon - Hacon Ingenieurgesellschaft mbH. Partner del progetto è Consorzio IB Innovation unitamente a: Bentheimer Eisenbahn, ETH Zürich IVT, Eureka, Fret SNCF, NEWOPERA, SBB Cargo, TU Berlin, Wascosa. Lo scopo del progetto ad implementare soluzioni operative che rafforzino l'efficacia e la competitività dei singoli vagoni e dei gruppi di vagoni merci nel traffico ferroviario. Il progetto è iniziato il 01.09.2012 e terminerà il 30.08.2015.

- **Progetto HUBWAYS:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da BMT Group Ltd. Partner del progetto è Consorzio IB Innovation assieme a KombiConsult GmbH, Hacon Ingenieurgesellschaft mbH, INLECOM Systems Ltd, MARLO AS, Deutsche GVZ-Gesellschaft MBH DGG, STIFTELSEN SINTEF, Union Internationale Des Societes De TRansport Combiné Rail-Route SCRL, Jernhusen AB, Adria Kombi Nacionalna Druzba Za Kombinirani Promet Dooljubliana, Lindholment Science Park Aktiebolag, PE INTERNATIONAL AG, Inter Ferry Boats nv/sa. Il progetto fornirà modelli e capacità per la cooperazione e la comunicazione tra gli stakeholders dei green hub, stabilendo servizi a valore aggiunto che rendano attrattivi i network intermodali ed allo stesso tempo che contribuiscano alla riduzione di emissioni ed inquinanti. Il progetto è iniziato il 01.11.2012 e terminerà il 30.04.2015.

- **Progetto SPIDERPLUS:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da HaCon - Hacon Ingenieurgesellschaft mbH. Partner del progetto è Consorzio IB Innovation unitamente a: NewOpera Aisbl, KombiConsult GmbH, RAPP TRANS AG, Università Commerciale "Luigi Bocconi", European Aeronautic Defence and Space Company EADS France sas, Deutsche Umschlaggesellschaft Schiene-Strasse mbH, DUSS Germany , Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA, Tecnicas Territoriales y Urbanas S.L, Centre for Future Studies UK Ltd, SIEMENS AG, Gruppo Clas Srl. Il progetto è iniziato il 01.12.2012 e terminerà il 31.05.2015.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2012 è proseguita l'attività della Società nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche ed informatiche, finanziate da programmi di ricerca nazionali ed europei, che porta sempre più l'Interporto di Bologna a partecipare a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche al servizio del trasporto.

I progetti più significativi seguiti dalla Società sono i seguenti:

- **Progetto TIGER – sottoprogetto MARIPLAT:** la Società partecipa al sottoprogetto MARIPLAT insieme a Sogemar, Italcontainer, RFI e Trenitalia Cargo. Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7. L'obiettivo del progetto è quello di sfruttare al meglio il potenziale del trasporto merci sul Corridoio Ferroviario Adriatico, decongestionando la linea ferroviaria tirrenica ed i porti di Gioia Tauro e Taranto, combinando il loro rispettivo traffico CTS attraverso la linea ferroviaria ionica in direzione di Bari. Il progetto, iniziato il 01.10.2009, è terminato il 30.09.2012.

- **Progetto CITYLOG:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Centro Ricerche Fiat. Interporto Bologna partecipa al progetto come Third Party di Europlatform GEIE. Gli obiettivi del progetto sono la promozione dell'utilizzo di veicoli ecologici e sicuri

nel trasporto delle merci per ridurre il numero di veicoli commerciali nei centri urbani, il miglioramento della mobilità e dell'impatto delle tecnologie ICT nei processi logistici per sottolineare le tematiche di sostenibilità ambientale e sicurezza per i veicoli commerciali. Il progetto, iniziato il 01.01.2010, è terminato il 31.12.2012.

- **Progetto HINTERPORT:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto Marco Polo. Interporto Bologna è coordinatore del progetto a cui partecipano come partner, fra gli altri, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Interporto di Nola, Valeciaport-Foundation, Lietuvos Gelenzinkaliai, Deutsche GVZ-Gesellschaft e Porto di Anversa. Lo scopo del progetto è quello di stabilire una rete interattiva di soggetti interessati al fine di cogliere casi di successo tra quelli dei trasporti di tutta Europa, confermare la loro applicabilità e vitalità e promuoverli attraverso attività di training e divulgazione, utilizzando metodi innovativi e strumenti ICT. Il progetto, iniziato il 15.01.2010, è terminato il 14.01.2012.

- **Progetto SLIMPORT:** il progetto è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del programma di finanziamento Industria 2015. Tra i partner, che sono più di 30, ci sono Elsag Datamat, divenuta poi Selex Elsag, Ansaldo, Autorità Portuale Taranto, BLG Italia, Bombardier, Cetena, Telespazio, TSF, Uni-GE, Uni-PD. Interporto Bologna spa è coordinatore del sottosistema SlimMove, a cui partecipa assieme a Tele Sistemi Ferroviari srl, poi divenuta Almaviva TSF. SlimMove si colloca all'inizio del primo miglio terrestre, appena dopo l'interscambio tra mare e terra, ed ha la finalità di gestire sia le operazioni di nodo (porto/interporto) che le operazioni di trasporto intermodale tra nodi. Il progetto è iniziato il 01.05.2009 e si è concluso il 30.04.2012.

- **Progetto FREIGHT4ALL:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto MED PROGRAM ed è coordinato dalla Regione di Creta. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, AFT, Autorità Portuale di Valencia, Regione Campania, Luka Koper. Il progetto si propone di affrontare le funzionalità frammentate della catena di trasporto merci multimodale fornendo una soluzione ICT interoperabile che faciliti la collaborazione remota tra gli attori coinvolti e l'utilizzo congiunto dei sistemi e-logistics disponibili, in modo da rafforzare la coesione territoriale attraverso l'utilizzo di servizi sostenibili ed economicamente efficaci. Il progetto è iniziato il 01.06.2010 e la conclusione, inizialmente prevista per il 30.11.2012, è stata posticipata al 31.05.2013.

- **Progetto TIGER DEMO:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Consorzio Train. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, Hacon Ingenieurgesellschaft, New Opera, Rivalta Terminal Europa, DUSS - Deutsche Umschlaggesellschaft Schiene-Strasse, ELOG – European Freight Car Logistics, Eurogate, Autorità Portuale di Genova, Hafen Hamburg Marketing, Hamburg Port Authority, Italcontainer, Kombiverkehr Deutsche Gesellschaft für kombinierten Güterverkehr, Regione Liguria, Rete Ferroviaria Italiana, SO.GE.MAR – Società Generale Magazzini Raccordati Interporto, Terminal San Giorgio, Transportes Ferroviarios Especiales, Trenitalia Cargo, UNIFE – Union des Industries Ferroviaires Europeennes. Il progetto si propone come follow-up del progetto TIGER; iniziato il 01.04.2011, terminerà il 30.09.2013, ma Interporto Bologna ha concluso la sua partecipazione il 31.12.2012.

• **Progetto MOS4MOS:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del TEN-T ed è coordinato dall'Autorità Portuale di Valencia. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, Fundación Valenciaport, Autorità Portuale di Barcellona, Autoterminal, Escola Europea, CIMNE, Renfe Operadora, Compass, Indra, UPC, Asta Logistik, IFS, Corporación Marítima, Arkas, Continental Rail, RAM – Ministero dei Trasporti, AP Salerno, AP Livorno, Interporto Toscano, Global Marine Agency, Autorità Portuale del Pireo, Ocean finance, Neptune Lines, Università del Pireo, Atlantica, Porto di Koper, Intereuropa. Gli obiettivi del progetto sono lo sviluppo di nuovi sistemi di informazione, la progettazione di prototipi e la preparazione di soluzioni tecnologiche e prototipi testati per uno schieramento futuro. L'azione coinvolge dei dimostratori, in modo da poter raggiungere gli obiettivi necessari del pilota. Il progetto mira inoltre a migliorare l'interoperabilità e l'efficienza delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo, contribuendo in tal modo al cambio modale ed all'aumento della coesione tra le regioni coinvolte. Il progetto, iniziato il 21.03.2011, è terminato il 31.05.2012.

AZIONI PROPRIE

Come riportato nella nota integrativa la Società al 31 dicembre 2012 possedeva direttamente azioni proprie in portafoglio nel numero di 673 per un corrispondente valore nominale di € 493.626.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Come riportato più esaurientemente nella nota integrativa, la Società partecipa al capitale di:

- **NORD EST TERMINAL s.p.a.** di Padova, in liquidazione.

La società, posseduta per il 51% da RFI – Rete Ferroviaria Italiana spa., il 19% da Interporto di Padova spa, il 15% ciascuno da Interporto Bologna spa e ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona, ha avuto per oggetto:

- la realizzazione, gestione ed esercizio di terminal per i trasporti intermodali terrestri, fluviali, marittimi ed aerei;
- la promozione, l'organizzazione e la vendita di trasporti intermodali anche mediante l'esercizio diretto d'impresa di trasporto ferroviario o stradale;
- l'acquisto, la vendita, il noleggio, il deposito, la costruzione, la riparazione e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per i trasporti intermodali.

A seguito della riorganizzazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, R.F.I. ha avviato una nuova configurazione organizzativa che vede l'integrazione dei servizi, affidando a Terminali Italia srl la gestione unica dei servizi integrati all'interno della rete dei terminal reputati strategici. Ne consegue che la Nord Est Terminal spa ha raggiunto il proprio obiettivo e quindi i soci hanno provveduto in data 03.08.2009 alla messa in liquidazione della società.

Detta società svolgeva attività di gestione dell'handling dei 4 terminal di Bologna, Brescia, Padova e Verona Porta Nuova e, a partire dall'esercizio 2007, del terminal dell'Interporto di Parma e Livorno Guasticce.

- **CEMAT s.p.a.** (Combined European Management and Transportation s.p.a.) di Milano.

La società ha per oggetto:

- la promozione, l'organizzazione e la vendita in traffico interno ed internazionale, in ambito terrestre e marittimo di trasporti combinati di container, semirimorchi, casse mobili ed autoveicoli per trasporto merci, anche mediante l'esercizio diretto di impresa di trasporto ferroviario e/o stradale, nonché l'attività di spedizioniere ed autotrasporto merci per conto terzi;
- la realizzazione, la gestione e l'esercizio dei terminal e dei centri attrezzati per i trasporti intermodali;
- la costruzione, l'acquisto, il noleggio, l'impiego, la riparazione e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di ogni tipo e tecnica, funzionali ai trasporti intermodali, anche per conto terzi.

- **Ce.P.I.M. s.p.a.** (Centro Padano Interscambio Merci s.p.a.) di Parma.
La Società ha per oggetto la realizzazione dell'Interporto di Parma e lo sviluppo delle attività logistiche ad esso connesse.
- **IMOLASCALO s.p.a.** di Imola (Bologna), in liquidazione.
La Società, non ancora operativa, è stata costituita al fine di rilanciare il traffico dell'area imolese ed ha per oggetto, oltre alla realizzazione del nuovo scalo merci ferroviario di Imola, anche l'attività diretta ed indiretta di trasporto, magazzinaggio e logistica di cui è previsto l'affidamento all'Interporto Bologna spa.
L'Assemblea dei Soci del 25.07.2012, visto il crollo della domanda di immobili per la logistica nell'ambito territoriale di riferimento, ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Le altre partecipazioni in iniziative non imprenditoriali riguardano:

- **UNIONE INTERPORTI RIUNITI – U.I.R.** di Roma.
Detta associazione ha come scopo la creazione di un raccordo stabile tra Interporti e soggetti coinvolti nelle attività logistiche, affinché si consolidi e si sviluppi l'intermodalità nel trasporto e nella logistica delle merci.
Nel corso del 2012 l'associazione ha proseguito il dialogo attivo con i principali enti di riferimento a livello nazionale e regionale e la collaborazione con altre associazioni di categoria: Assoportivi e Assologistica; ha partecipato alla stesura dello studio di settore Cogent "Logistica infrastrutturale; Italia, Germania, Spagna" e dello studio Segesta dal titolo "Proposta tecnico economica per la messa a rete del sistema interportuale italiano"; ha seguito l'approvazione alla Camera dei Deputati della Legge quadro sugli Interporti; ha seguito con il Ministero Infrastrutture e Trasporti il progetto Reti TEN-T e nell'ambito dell'attività di Confindustria è stata coinvolta in comitati tecnici su varie tematiche dello sviluppo economico, reti di impresa ed internazionalizzazione; ha redatto il documento "Il sistema degli interporti italiani nel 2011" presentato a Roma il 23.01.2013. Sono infine proseguite le azioni finalizzate all'aumento della visibilità dell'associazione con la partecipazione ad eventi fieristici e conferenze di settore internazionali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2013 raccoglie l'eredità debole del 2012 con una produzione mondiale che ha ristagnato fino ad ottobre. La caduta dell'attività produttiva, secondo le stime, potrebbe arrestarsi nel secondo semestre del 2013.

Requisiti indispensabili per il ritorno alla crescita sono il continuo miglioramento dell'offerta di credito ed un riavvio degli investimenti.

Resta fondamentale mantenere i progressi finora realizzati in questi ambiti grazie alle azioni congiunte di tutte le politiche economiche mondiali ed europee.

In Italia è indispensabile, oltre a consolidare il riequilibrio dei conti pubblici, intensificare lo sforzo per rilanciare la competitività e innalzare il potenziale di crescita economica.

Con l'esercizio 2012 la Società ha portato a compimento gli obiettivi del Piano industriale 2010-2012 e con la predisposizione del budget 2013 ha avviato la redazione del nuovo Piano industriale 2013-2016 a scorrimento, nel quale il primo esercizio ha funzione di budget.

L'anno in corso ha i seguenti obiettivi:

- Ricavi € 17,4 milioni
- EBITDA € 9,7 milioni
- Ammortamenti € 4,8 milioni
- EBIT € 4,9 milioni
- Oneri finanziari € 3,7 milioni
- Risultato ante imposte € 1,3 milioni.

La Società pertanto si attiverà mettendo in atto tutte le risorse più che adeguate al fine di poter far fronte al periodo di transizione a quello che si aspetta essere un contesto di ripresa del mercato previsto nel corso della fine del 2013 e negli anni successivi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Gennaio

- La Società sottoscrive con TPER spa il contratto relativo all'estensione del servizio relativo alle linee 95 e 448 nelle aree interne all'Interporto di Bologna.
- Il 28.02.2013 l'Assemblea dei Soci di Interporto Bologna spa delibera di aumentare il capitale sociale in via gratuita da € 13.743.928 ad € 22.436.766, suddivisi in 43.398 azioni nominative ordinarie di € 517 ciascuna, mediante imputazione a capitale delle riserve disponibili. L'Assemblea delibera inoltre, al fine di assicurare lo sviluppo della Società in conformità al proprio piano industriale, un ulteriore rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società, demandandone la facoltà deliberativa al Consiglio di Amministrazione che potrà per un periodo massimo di tre anni, decorrenti dal 28 febbraio 2013, deliberare anche in più volte un aumento di capitale da offrirsi in opzione ai soci e per l'inoportato da offrirsi ad investitori terzi, di € 14.999.721 corrispondente ad un numero massimo di n. 29.013 azioni ordinarie del valore nominale di € 517 ciascuna, oltre a sovrapprezzo. L'Assemblea approva infine le conseguenti modifiche statutarie ed ulteriori modifiche di adeguamento dello statuto alla normativa vigente.
- Viene conferito alla Ernst & Young l'incarico per il supporto alla Società nella predisposizione del nuovo Piano industriale e finanziario.

- La costituenda associazione temporanea d'impresе fra la Società ed il Consorzio Cooperative Costruzioni, in considerazione di alcune criticità emerse nello studio del progetto, presenta domanda di proroga dei termini di presentazione dell'offerta per la gara relativa alla concessione di costruzione e gestione del Polo intermodale dell'Interporto di Catania.

Marzo

- Interporto Bologna spa redige il Bilancio Sociale 2012 che verrà presentato all'Assemblea dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci, a conclusione della presente relazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile, al netto delle imposte, di € 453.716, proponendo di destinarlo per € 22.686 a riserva legale e per € 431.030 a riserva straordinaria.

Si ricorda altresì, che con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato triennale dell'Organo Amministrativo che si ringrazia per la costante, fattiva e costruttiva collaborazione.

Bologna, 28 marzo 2013

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Alessandro Ricci